

L'OPPOSIZIONE CHIEDE CONTO DEI PROGETTI DI VIDEOSORVEGLIANZA IN CONSIGLIO COMUNALE

## Sicurezza, «33mila euro per cominciare»

*Il sindaco: «Ci sono dei preventivi, sceglieremo il progetto che fa al caso nostro»*

■ Si è parlato di sicurezza durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, lunedì 28 giugno. Il tema è stato ripreso durante il dibattito sulla variazione al bilancio 2010 (approvata a maggioranza) su richiesta del consigliere di opposizione Stefano Bonini, perplesso dalle cifre dedicate proprio a questo settore, in particolare agli impianti di videosorveglianza che l'Amministrazione comunale ha annunciato da tempo di voler realizzare. «Vengono stanziati 33 mila euro per partire con questo progetto – ha affermato Bonini – si parla di una sala di videosorveglianza, stati definiti una “piccola goccia”, ma qual è l'entità complessiva? Se si è commissionato uno studio, quali sono i criteri con cui viene svolto?». «Stiamo rispettando un impegno preso in campagna elettorale – ha risposto il sindaco Massimo Marcassa – Altri comuni vicini stanno realizzando impianti di questo tipo, basta guardare qui per capire di quali importi si parla, sono giornalmente in contatto col sindaco di Galliate che sta lavorando proprio in questa direzione. Nel corso degli anni saranno richieste risorse importanti. Innanzitutto è stata fatta una riunione con le forze dell'ordine e le associazioni di volontariato per individuare i siti sensibili nella nostra città. Poi abbiamo cercato di capire quali sono le aziende che possono realizzare questi impianti, ci sono dei preventivi depositati. Daremo

l'incarico a qualcuno che metterà in pratica le nostre indicazioni, sceglieremo il progetto che fa più al caso nostro. La somma messa a bilancio è solo un inizio rispetto a un percorso che porteremo avanti, potremmo attingere anche a risorse extracomunali. Le telecamere non sono comunque l'unico strumento che intendiamo adottare per il controllo del territorio. Vogliamo creare le condizioni per diminuire gli atti criminosi sul nostro territorio e dare un senso di maggiore sicurezza ai nostri cittadini. Chi realizzerà l'intervento ci dirà come procedere, da quali blocchi partire. Saranno sicuramente messe sotto controllo le scuole, il parco Beldi, la piazza, la stazione, le aree di accesso e uscita dalla città». Sull'argomento è intervenuto anche l'assessore alla Sicurezza Diego Bellini: «Non possiamo sapere quanto spenderemo, siamo ancora nella fase di studio di massima. Quello che ci sta a cuore è la sicurezza dei nostri figli, del cittadino ma anche dei nostri beni, non vogliamo controllare chi entra e chi esce da Oleggio ma tutelare beni e persone».

«Speravamo che ci fossero indicazioni più precise – ha commentato il consigliere di opposizione Elena Ferrara – non abbiamo avuto il conforto di un'idea precisa sull'allocatione delle risorse, si rischia di fare solo un'operazione di propaganda».

**Lorenzo Crola**